

I SECOLI DELLA GRANDE VETULONIA

Città "industriale" affacciata sul Tirreno

L'etrusca *Vatl*, sorta nel X sec. a.C. su una collina dominante il lago Prile, controllava il distretto minerario delle Colline Metallifere, fondando la propria economia sull'estrazione e la lavorazione dei metalli e intrattenendo rapporti con la Sardegna e la Corsica.

Fastosi modelli orientali

Nel VII sec. a.C. Vetulonia raggiunge il proprio apogeo economico e culturale e i suoi Principi ostentano la ricchezza acquisita alla maniera dei sovrani orientali. Gli sfarzosi corredi funebri esibiscono carri, armi, vasi di bronzo e d'argento e oggetti esotici come le uova di struzzo istoriate e gli avori intagliati. L'ambiente artigianale della città si arricchisce dell'apporto tecnologico di maestri orafi siriani: lo *sbalzo**, la *filigrana** e il "*pulviscolo*"* sono impiegati per realizzare splendidi gioielli aurei. Grazie alla mediazione di Bologna villanoviana*, *Vatl* intrattiene rapporti con l'ambiente nord-alpino, dal quale importa vasellame in bronzo che imita, rielabora ed esporta a sua volta.

Nella fase più antica Vetulonia è nel "circuito dell'ambra"**, un flusso di prodotti e maestranze che dal Baltico raggiunge la Penisola, favorendo la nascita di *ateliers* specializzati sia a Vetulonia stessa che, sull'Adriatico, a Verucchio (Rimini). In età arcaica (VI sec. a.C.) la nuova élite aristocratica controlla il territorio mediante nuclei insediativi che gestiscono le principali risorse, l'agricoltura, gli approdi commerciali e le miniere.

La città batte moneta

Dopo la conquista romana del vicino centro di Roselle (294 a.C.), Vetulonia riemerge da un lungo periodo di declino. Ne sono prova l'ampia cinta muraria e le emissioni monetali in bronzo con il nome della città.

Da metropoli a villaggio

Un notevole dinamismo edilizio interessa la città nel II sec. a.C., come indica il quartiere urbano di Poggiarello Renzetti, incendiato agli inizi del I sec. a.C. Trasformata in *municipium* e inserita nella tribù *Scaptia*, ancora nel III sec. d.C. Vetulonia gode della protezione degli imperatori romani: ma la grande *Vatl* – che Giovannangelo Camporeale chiamava "la Milano d'Etruria" – è ormai ridotta a un villaggio.



FIG. 1
 Fibula a drago in oro decorata con figure di felini resi a granulazione sulla staffa. Museo Civico Archeologico di Vetulonia, dono di Nilia Renzetti.

Gold dragon fibula with lions on the pin catch created by granulation. Civic Archaeological Museum of Vetulonia, donation by Nilia Renzetti.

(foto di / ph. by P. Nannini, SABAP Siena, Grosseto e Arezzo)



FIG. 2
 Pendente in ambra a forma di scimmia dalla tomba a circolo del Tridente.

Amber pendant in the form of a monkey from the Tomb of the Trident.

THE CENTURIES OF THE GREAT VETULONIA

The "industrial" city on the Tyrrhenian Sea

The Etruscan *Vatl*, founded in the 10th century BC on a hill overlooking Lake Prile, controlled the mining district of the Colline Metallifere ("Metal-bearing Hills"), basing its economy on the extraction and processing of metals while maintaining relations with Sardinia and Corsica.

Lavish eastern models

In the 7th century BC, Vetulonia reached its economic and cultural zenith and its princes flaunted the wealth they had acquired in the manner of Eastern rulers. The sumptuous grave goods included chariots, weapons, bronze and silver vessels and exotic objects such as decorated ostrich eggs and artefacts carved from ivory. The city's craft sector was enriched with the technological know-how of Syrian goldsmiths: *repoussé**, *filigree** and *granulation** were all used to make splendid gold jewellery. Thanks to the mediation of Bologna, then a centre of the Villanovan culture*, *Vatl* maintained relations with the Transalpine area, from which it imported bronze vessels which it imitated, reworked and exported in turn. In its earliest phase, Vetulonia was part of the "amber trail"**, along which products and craftsmen travelled from the Baltic to the Italian peninsula, leading to the creation of specialised workshops both in Vetulonia itself and in Verucchio (Rimini) on the Adriatic. In the Archaic Age (6th century BC), the new aristocratic elite controlled the territory by means of settlements that managed the main resources, agriculture, trading ports and mines.

The city mints its own coinage.

After the Roman conquest of the nearby settlement of Roselle (294 BC), Vetulonia emerged from a long period of decline, as shown by the extensive city walls and the minting of bronze coins bearing the city's name.

From metropolis to village.

The 2nd century BC saw a wave of new building in the city, as seen in the urban district of Poggiarello Renzetti, which was destroyed by fire at the beginning of the 1st century BC. After becoming a Roman *municipium* and joining the *Scaptia* tribe, in the 3rd century AD Vetulonia still enjoyed the protection of the Roman emperors. However, the once-great *Vatl* – which Giovannangelo Camporeale called "the Milan of Etruria" – had by then been reduced to a village.



FIG. 3
 Oncia in bronzo della zecca di Vetulonia, III sec. a.C. Al dritto l'eroe eponimo *Vatl* con spoglia di mostro marino (*ketos*) in testa (Museo Civico Archeologico di Vetulonia – MuVet)

Bronze coin from the mint of Vetulonia, 3rd century BC. On the obverse is the eponymous hero *Vatl* wearing the skin of a sea monster (*ketos*) on his head (Civic Archaeological Museum of Vetulonia – MuVet)



Forse non tutti sanno che...

- * Lo **sbalzo** è una tecnica di lavorazione che consente di ottenere su una lamina metallica, agendo sul retro mediante punzoni e piccoli martelli, decorazioni a rilievo preliminarmente tracciate con un cesello.
- * La **filigrana** è una tecnica consistente nell'applicare, mediante saldatura, dei sottilissimi fili d'oro a una lamina, così da formare disegni più o meno complessi.
- * La **granulazione** è una tecnica orafa che consiste nel saldare a una lamina, riscaldando un preparato a base di sali di rame e collanti organici, delle piccolissime sfere d'oro. Quando il diametro di queste ultime raggiunge proporzioni microscopiche si parla di "**pulviscolo**".
- * Con l'espressione "**cultura villanoviana**" – dal centro di Villanova presso Bologna, dove venne individuata per la prima volta alla metà dell'Ottocento – si indica la cultura della prima Età del Ferro (fine X – VIII sec. a.C.) sviluppatasi nelle regioni in cui fiorirà la civiltà etrusca, della quale costituisce la più antica manifestazione.
- * **L'ambra** è una resina fossile di colore giallo tendente al rossiccio, importata nell'antichità dalle coste del Mar Baltico e impiegata per realizzare monili e altri ornamenti preziosi.

Il Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi"

Per conoscere la storia della città etrusca è necessario visitare il suo Museo. Il percorso si snoda attraverso sette sale con reperti provenienti dalle necropoli e dall'abitato, databili dal IX sec. a.C. alla romanizzazione (II-I sec. a.C.).
 Info: 0564.948058 – museo.vetulonia@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

Not everyone knows...

- * **Repoussé** is a metalworking technique that makes it possible to obtain decorations in relief on a sheet of metal by striking it on the reverse side with specific tools, having previously marked out the design with a chisel.
- * **Filigree** is a metalworking technique that involves welding very fine gold threads to a gold sheet, generating designs of varying complexity.
- * **Granulation** is a metalworking technique that involves soldering tiny spheres of gold to a metal sheet using a heated mixture of copper salts and organic gum. When the diameter of the spheres reaches microscopic proportions, in Italian it is called "**pulviscolo**", literally "dusting".
- * The expression "**Villanovan culture**" comes from the settlement of Villanova near Bologna, where it was first identified in the mid 19th century. It refers to the early Iron Age culture (late 10th-8th centuries BC) that developed in the regions associated with the Etruscan civilisation, of which it represents the earliest manifestation.
- * **Amber** is a fossilised tree resin with a yellow to reddish hue, imported in ancient times from the coasts of the Baltic Sea and used to make necklaces and other precious ornaments.

The "Isidoro Falchi" Civic Archaeological Museum.

To get to know the history of this Etruscan city, its Museum is a good place to start. The exhibits unfold via seven rooms with finds from the necropolises and the settlement, dated to the period from the 9th century BC to the Romanisation phase in the 2nd and 1st centuries BC. Info: 0564.948058 – museo.vetulonia@comune.castiglionedellapescaia.gr.it